



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 60 del 03/03/2022

Oggetto: ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO (ART. 15 DEL D.LGS. 152/06) RELATIVO AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI MONTECHIARUGOLO ADOTTATO AI SENSI DELL'ART.46 DELLA LR 24/2017 CON ATTO DI C.C. N. 13 DEL 19.03.2019 E SUCCESSIVA RIADOZIONE CON ATTO DI C.C. N. 14 DEL 16.02.21.

IL PRESIDENTE

VISTI

la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e la L.R. n.13/2015 "Riforma del Sistema di Governo Regionale e Locale e Disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

i Decreti Legislativi 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", 16 gennaio 2008, n.4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale" e 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e ss.mm.ii.;

la LR n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio";

l'Atto di coordinamento approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2135 del 29.11.2019 "Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale - (art.18 e art.34 della LR 24/2017)";

la L.R. n. 7/2004 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”;

la L.R. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”;

la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04”;

le misure specifiche di Conservazione dei siti della Rete Natura 2000: ZSC-ZPS IT4030023 – “Fontanili di Gattatico e Fiume Enza” e ZSC-ZPS IT4020027 “Cronovilla”;

la Deliberazione n.121 del Comitato Esecutivo dell'Ente Parchi e biodiversità Emilia Occidentale del 21.12.18 di istituzione dell'Area di Riequilibrio Ecologico (A.R.E.) “Il Castello” ai sensi della L.R. 06.2005 il cui Ente di Gestione è il Comune di Montechiarugolo;

VISTO INOLTRE il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Parma approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 71 del 25 luglio 2003 successivamente modificato ed integrato;

PREMESSO CHE ai sensi del comma 1 dell'art.46 della L.R. 24/17 il Consiglio Comunale di Montechiarugolo, con propria deliberazione n. 13 del 19.03.2019, ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), completa del Documento Ambientale e dalla Dichiarazione di Sintesi, osservazioni, proposte e contributi presentati nel corso delle fasi di consultazione preliminare e di formazione del piano stesso, come previsto dal comma 2 dell'art. 46 sopra richiamato, provvedendo altresì alla trasmissione al CUAV della Provincia di Parma;

a seguito delle elezioni comunali del 2020, la nuova amministrazione insediata ha ritenuto necessario approfondire i temi del PUG precedentemente adottato;

con delibera n.53 del 25/08/2020 il Consiglio Comunale revocava la propria deliberazione n. 13 del 19/03/2019 avente ad oggetto “PIANO URBANISTICO GENERALE ASSUNTO CON DELIBERA DI G.C. N. 165 DEL 17/12/2018 – CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E ADOZIONE PROPOSTA DI PIANO A NORMA DELL'ARTICOLO 46 COMMA 1 DELLA L.R. 24/2017” e procedeva con nuova assunzione della proposta di Piano Urbanistico integrato, modificato e aggiornato con gli esiti dell'iter di CUAV;

il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 14 del 16/02/2021 avente ad oggetto “PIANO URBANISTICO GENERALE RI-ASSUNTO CON DELIBERA DI C.C. N. 53 IN DATA 25/08/2020 – CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E ADOZIONE PROPOSTA DI PIANO A NORMA DELL'ARTICOLO 46 COMMA 1 DELLA L.R. 24/2017” ha controdedotto alle osservazione e adottato nuovamente la proposta di Piano;

il parere motivato del CUAV di cui al comma 2 dell'art.46 “*Fase di approvazione del piano*” LR 24/17 attiene in particolare:

- al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo stabiliti ai sensi dell'articolo 6 e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;
- alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
- alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano;

ai sensi dell'Art. 18 della LR 24/2017, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione del PUG, i comuni provvedono alla ValSAT degli stessi, nel rispetto della direttiva 2001/42/CE, elaborando un apposito rapporto ambientale e territoriale

denominato "documento di ValSAT", costituente "parte integrante del piano sin dalla prima fase della sua elaborazione, dove sono individuate e valutate sinteticamente, con riferimento alle principali scelte pianificatorie, le ragionevoli alternative idonee a realizzare gli obiettivi perseguiti e i relativi effetti sull'ambiente e sul territorio";

la ValSAT del PUG è componente attiva della formazione del piano assumendo una funzione propositiva finalizzata a perseguire in maniera integrata gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale, non limitandosi alla valutazione delle singole componenti ambientali;

DATO ATTO CHE l'Autorità competente alla valutazione ambientale strategica e ad assumere il parere motivato di cui all'art. 15 del medesimo D. Lgs. n.152/2006 è la Provincia di Parma, in coerenza con quanto previsto dalla LR 13/2015 ed in modo specifico dall'art.19 "Principi di integrazione e non duplicazione della valutazione" (c.3) della LR 24/2017, secondo cui i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza;

l'autorità competente per la valutazione ambientale di cui al comma 3 della LR 24/2017 esprime il parere motivato di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, in sede di CU, acquisendo il parere di ARPAE relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame;

il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15, del D. Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale di cui all'art.19 della LR 24/2017;

il parere del CUAV deve dare specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e delle motivazioni per le quali l'autorità ambientale si è eventualmente discostata dal parere di ARPAE;

ai sensi dell'Art. 44 "Consultazione preliminare" della LR 24/2017, nel corso dell'elaborazione del piano, l'amministrazione precedente attiva la consultazione preliminare di ARPAE, dell'autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'articolo 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, convocando uno o più incontri preliminari;

CONSTATATO CHE rispetto al piano adottato dalla vecchia amministrazione con atto di CC 13 del 19.3.2019 ai sensi dell'art.44 della LR 24/2017 il Comune ha attivato la consultazione preliminare di ARPAE, dell'autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'articolo 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, facendo intervenire tutte le amministrazioni competenti al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso, comunque denominato, richiesti dalla legge per l'approvazione del piano, presentando:

- *il quadro conoscitivo;*
- *gli obiettivi strategici;*
- *le scelte generali di assetto del territorio;*
- *prime considerazioni sulle possibili alternative e sugli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio;*

ai sensi del comma 1 dell'art. 45 della L.R. 24/17 durante la fase di formazione del piano il Comune ha organizzato diverse iniziative per la consultazione del pubblico e dei soggetti nei cui confronti il piano può produrre effetti diretti, dei soggetti aventi competenza in materia ambientale, degli enti che esercitano funzioni di governo del territorio e delle forze economiche e sociali;

in particolare, rispetto al piano adottato dalla amministrazione con atto di C.C. 13 del 19.3.2019, sono state promosse le seguenti attività:

- tra Ottobre 2016 e Gennaio 2017 è stato promosso un percorso partecipativo legato alla redazione del nuovo strumento urbanistico attraverso una calendarizzazione di incontri

pubblici – tavoli tecnici di discussione – camminate di paese - laboratori per le scuole, mirati al coinvolgimento del maggior numero di stakeholders e alla sensibilizzazione di tutta la cittadinanza rispetto al progetto in essere;

- in data 16 Maggio 2018 si attivava la “consultazione preliminare” di ARPAE, dell'autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'art. 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, convocando più incontri preliminari. Agli incontri intervenivano inoltre tutte le Amministrazioni competenti al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso, comunque denominato, richiesti dalla Legge per l'approvazione del Piano;

ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/17, la proposta di piano è stata assunta dall'Organo di Governo dell'Amministrazione precedente, la Giunta Comunale, con deliberazione di G.C. n. 165 del 17.12.18;

con delibera G.C. n.28 del 14 marzo 2019, l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'articolo 45, comma 9 della LR 24/2017, ha approvato la proposta di decisione sulle osservazioni al Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) da sottoporre all'organo consiliare del Comune di Montechiarugolo;

con delibera C.C. n.13 del 19 marzo 2019, l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'articolo 46, comma 1 della LR 24/2017, ha approvato la proposta di controdeduzione alle osservazioni e adottato il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) dando contestuale mandato al RUP dell'Ufficio di Piano di provvedere alla trasmissione al Comitato Urbanistico costituito dalla Provincia di Parma al fine di ottenere il parere di competenza;

il Comitato Urbanistico, riunitosi in data 14 Maggio 2019 ed in data 17 luglio 2019, ha condiviso alcune riserve sull'adeguatezza e coerenza tra i contenuti di Piano e la Legge Regionale di riferimento anche in relazione agli approfondimenti ed alla maturazione di linee interpretative che hanno accompagnato la prima fase di operatività della nuova norma;

l'esame di tali riserve ha fornito l'opportunità di un approfondimento e ulteriore definizione dei contenuti, degli approcci giuridici, delle modalità operative e delle soluzioni tecnico-urbanistiche, anche in ordine ad atti di indirizzo emanati dalla Regione Emilia Romagna successivamente all'entrata in vigore della L.R. 24/2017, fornendo un corpo di buone pratiche ed esperienze utili non solo al Comune di Montechiarugolo ma anche ad una più ampia platea di Comuni che dovranno cimentarsi in analogo percorso costitutivo della nuova strumentazione urbanistica;

a seguito di tali riserve, dell'emanazione di atti di indirizzo tecnico da parte della Regione e dell'insediamento della nuova amministrazione a seguito delle elezioni comunali del 2020, si è ritenuto necessario rielaborare alcuni temi del PUG precedentemente adottato, tenendo comunque valida la precedente fase di partecipazione e riadottando invece il PUG;

con delibera n.53 del 25/08/2020 il Consiglio Comunale revocava quindi la propria deliberazione n. 13 del 19/03/2019 avente ad oggetto “PIANO URBANISTICO GENERALE ASSUNTO CON DELIBERA DI G.C. N. 165 DEL 17/12/2018 – CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E ADOZIONE PROPOSTA DI PIANO A NORMA DELL'ARTICOLO 46 COMMA 1 DELLA L.R. 24/2017” e procedeva con nuova assunzione della proposta di Piano Urbanistico integrato, modificato e aggiornato con gli esiti dell'iter di CUAV;

la Giunta Comunale con atto n.198 del 31/12/2020 ha deliberato la proposta di decisione delle osservazioni e ha ritenuto di approvare il documento di controdeduzione predisposto dai tecnici incaricati (documento acquisito al protocollo con n. 1908 del 09/02/2021 “Relazione di controdeduzione”) apportando una modifica all'osservazione n.41 ritenendola accolta (anziché parzialmente accolta) con la motivazione “*accolta in quanto l'uso del fabbricato è conforme alle funzioni ammesse nella zona B ed è all'interno dell'area dell'edificio residenziale principale*” e di sottoporre la proposta di decisione sulle osservazioni all'organo consiliare insieme alla conseguente proposta di piano da adottare;

il Consiglio Comunale con atto deliberativo n.14 del 16.02.2021 ha controdedotto alle osservazioni e adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale, accompagnata dal Documento Ambientale e dalla Dichiarazione di Sintesi ai sensi del comma 1 dell'art. 46 della L.R. 24/17;

l'avviso di avvenuta adozione del Piano è stato pubblicato sul BURERT – Periodico Parte Seconda del 16.09.2020 e il Piano depositato ai termini di legge, per 60 giorni, fino al 14.11.2020;

il Piano è stato successivamente depositato per la libera consultazione sul sito web del Comune e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune e depositato in forma digitale (link) sul sito Web del Servizio Pianificazione della Provincia;

il Piano adottato è stato trasmesso al CUAV della Provincia di Parma con nota del 10.03.2021 Prot. n. 6420, unitamente alle osservazioni e alla dichiarazione di sintesi, come previsto dalla vigente disciplina regionale;

con protocollo n.3642 del 10.03.21 è stata comunicata alla Regione Emilia Romagna l'avvenuta trasmissione al sistema di conservazione del Polo Archivistico Regionale dello strumento urbanistico PUG adottato e con protocollo n.3667 la comunicazione di adozione dello stesso è stata trasmessa al CUAV;

CONSTATATO INOLTRE CHE con nota PEC n. 8172 del 19.05.21 la Provincia di Parma ha convocato una prima riunione della Struttura Tecnica Operativa (STO) per l'istruttoria di propria competenza, a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV);

la STO si è riunita in prima seduta il 28.05.21 e il verbale è stato trasmesso con PEC n.13130 del 06.08.21. In tale seduta sono stati affrontati i temi della disciplina del territorio urbanizzato e della disciplina delle nuove trasformazioni;

con nota PEC n. 8928 del 01.06.21 la Provincia di Parma ha convocato la seconda riunione della Struttura Tecnica Operativa. La STO si è riunita il 07.06.21 e il verbale è stato trasmesso con PEC 13209 del 09.08.21. In tale seduta sono stati presi in esame: la disciplina del territorio rurale, il censimento del patrimonio edilizio sparso e la valutazione e il monitoraggio del PUG;

l'Amministrazione Provinciale ha convocato con nota PEC n.18686 del 15.11.21 la seduta di CUAV in data 23.11.21;

in tale seduta, oltre alla formulazione di pareri sostanzialmente positivi di AUSL e ARPAE, sono state espresse specifiche osservazioni da parte della Regione in merito alla struttura del documento ambientale di ValSAT e al ruolo del piano di monitoraggio, in particolare evidenziando le possibilità di sviluppo di una maggiore efficacia della valutazione per la gestione delle scelte future e per la ponderazione degli impatti degli interventi sul territorio nel tempo;

in merito a tali osservazioni l'Amministrazione comunale e i Progettisti in sede di CUAV hanno evidenziato come la ValSAT abbia provveduto:

- ad una valutazione puntuale di tutte le previsioni del PUG (sia appartenenti alla Strategia, sia appartenenti alla Disciplina) e che per ciascuna di esse abbia condotto una verifica dei possibili effetti indotti sui servizi ecosistemici e antropogenici che caratterizzano il territorio comunale;
- alla definizione di specifiche misure per l'attuazione delle previsioni di piano, tradotte in obiettivi prestazionali, anche quantitativi, periodicamente da verificare attraverso il Piano di monitoraggio;

DATO INOLTRE ATTO CHE il Piano Urbanistico Generale del Comune di Montechiarugolo risulta composto dai seguenti elaborati di riferimento previsti dalla LR 24/2017:

- *Quadro conoscitivo* (art. 22): contenente le analisi dei vari sistemi territoriali tra cui quello

insediativo/storico culturale, ecologico ambientale, paesistico/identitario e gli approfondimenti legati ai contenuti innovativi della LUR, ad esempio il tema ambientale, l'analisi dei tessuti esistenti, le dotazioni, la microzonizzazione sismica di II livello, le verifiche e gli approfondimenti sul rischio idraulico ecc.;

- *Tavola dei vincoli* (art. 37): derivante da vincoli e tutele della pianificazione sovraordinata che definiscono le invarianti territoriali oltre a definire una griglia degli elementi strutturali che condizionano lo sviluppo e le dinamiche di trasformazione del territorio;
- *ValSAT* (art.18): contenente anche lo Studio per la valutazione di incidenza SIC-ZPS della Rete Natura2000 che interessa parte del territorio comunale;
- *SQUEA - Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale* (art.34) costituita dall'individuazione delle strategie e delle opportunità derivanti dalle analisi del quadro conoscitivo e della Valsat;
- *Disciplina degli interventi edilizi diretti* (art. 33);

in particolare il PUG presenta i seguenti *"Elaborati di sostenibilità ambientale e territoriale"*:

- VST_RA RAPPORTO AMBIENTALE
- VST_RA_TAV1 SENSIBILITA' USI A BASSO IMPATTO – "Sensibilità alla trasformazione per usi urbani a basso impatto"
- VST_RA_TAV2 SENSIBILITA' USI AD ELEVATO IMPATTO – "Sensibilità alla trasformazione per usi urbani a elevato impatto potenziale"
- VST_RA_TAV3 VALUTAZIONE DELLE OPZIONI VIABILISTICHE
- VST_SNT Sintesi non Tecnica
- SIN Studio di Incidenza

il ruolo del Quadro Conoscitivo previsto dalla nuova Legge LR 24/2017, come descritto nell'Atto di coordinamento tecnico "Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale" (art. 49 L.R. n. 24/2017) – (Del. G.R. 22.11.2019 n. 2135 – BURERT n. 384 del 26.11.2019) deve prevedere:

- un approccio per sistemi funzionali, intesi come gli ambiti tematici (analizzati in sede di quadro conoscitivo-diagnostico) utili, in stretta integrazione alla ValSAT, a costruire, e dare attuazione alla strategia del piano;
- un'analisi diagnostica ambientale e territoriale che fornisca un'interpretazione funzionale del quadro delle conoscenze, un bilancio e una valutazione dello stato di fatto del territorio, delle loro vulnerabilità e della loro attuale capacità di resilienza;

in coerenza con l'atto di indirizzo sopra richiamato, l'individuazione dei sistemi funzionali è effettuata alle diverse scale (a livello di area vasta nonché a livello comunale e di località), e a ciascun livello viene applicata attraverso la ValSAT l'analisi di vulnerabilità/resilienza;

l'analisi deve prevedere "l'individuazione delle cause che determinano i fattori di aggravamento della vulnerabilità (degrado) o di potenziamento della qualità (resilienza), e consente di mettere a fuoco gli elementi sui quali occorre intervenire per contrastare un dato fenomeno nella situazione contestuale specifica, o per rafforzare la capacità di resilienza";

in particolare la ValSAT è chiamata a supportare la formazione del PUG, in particolar modo della *'Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale'*. La Valsat assume quindi un ruolo valutativo ma anche un 'ruolo propositivo' che si esplica attraverso la partecipazione alla definizione delle scelte;

PRESO ATTO CHE la metodologia definita per la redazione del PUG del Comune di Montechiarugolo ha messo al centro del processo pianificatorio e valutativo, le tematiche ambientali, sociali ed economiche, che caratterizzano il territorio comunale, attraverso una prima diffusa partecipazione della collettività al fine di acquisire gli elementi percepiti come maggiormente rilevanti della comunità locale, e una loro puntuale analisi nel Quadro Conoscitivo;

successivamente è stata condotta una diagnosi ragionata degli elementi acquisiti attraverso l'individuazione degli elementi di vulnerabilità, criticità, resilienze e qualità del territorio comunale per ciascun sistema funzionale, al fine di indirizzare in modo sintetico ed efficace la costruzione del nuovo strumento urbanistico;

sulla base di tale approccio, la ValSAT ha permesso di identificare gli obiettivi del Piano e i prioritari contenuti strategici dello stesso, attraverso la preventiva verifica dei potenziali effetti ambientali, ove necessario ai fini del processo decisionale individuando e valutando opportune opzioni alternative, e la validazione delle previsioni solo in presenza di risultanze complessivamente positive per il contesto comunale e, comunque, subordinatamente alla definizione delle condizioni necessarie al loro sostenibile perseguimento;

gli obiettivi generali del PUG attengono:

- alla "qualità insediativa" cioè al livello qualitativo dell'"abitare" sotto il profilo delle prestazioni di sicurezza e di efficienza energetica ma anche sul piano della salute, della possibilità degli scambi sociali, dell'idoneità delle abitazioni alle nuove funzioni, dell'accessibilità e prossimità ai servizi essenziali; prioritario è ridefinire i parametri del passato di densità, distanza e altezza delle costruzioni mirate alla salubrità dei luoghi di lavoro, dell'abitare ma anche delle pratiche per lo svago, lo sport, la crescita culturale;
- ai livelli quantitativi e qualitativi del sistema delle dotazioni territoriali, della diffusa infrastrutturazione a rete prima di tutto telematica, delle infrastrutture per la mobilità e dei servizi pubblici da realizzare nel territorio comunale;
- al grado di riduzione della pressione del sistema insediativo sull'ambiente naturale, di adattamento ai cambiamenti climatici, di difesa o di delocalizzazione dell'abitato e delle infrastrutture a rischi e di miglioramento della salubrità dell'ambiente urbano;

la ValSAT ha guidato e individuato:

- la regolamentazione disciplinare del territorio comunale, garantendo la coerenza delle previsioni più minute con i generali obiettivi di Piano e con la strategia comunale, verificando preventivamente i possibili effetti indotti identificando le condizioni per il perseguimento delle previsioni stesse;
- il Piano di Monitoraggio con la prospettiva di una sua implementazione nella fase attuativa, al fine di intervenire tempestivamente con misure correttive nel caso di effetti non preventivati;

a partire dal Quadro Conoscitivo e dalla ValSAT, è stata elaborata una Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale fondata sui seguenti obiettivi principali:

- *Rafforzare la competitività urbana, migliorando il funzionamento e la qualità dell'armatura urbana e la gerarchia dei suoi centri;*
- *Potenziare la qualità e riorganizzare la fruibilità dei sistemi insediativi, contenendo il consumo di suolo;*
- *Potenziare la qualità, la funzionalità e la fruibilità del territorio rurale;*
- *Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza dell'ambiente e del paesaggio;*

i sistemi funzionali strutturanti il Quadro Conoscitivo, individuati in fase di definizione del Piano, di prioritario interesse per il territorio comunale di Montechiarugolo sono:

- sistema funzionale dell'Economia e della Società;
- sistema funzionale del Paesaggio;
- sistema funzionale della Mobilità;
- sistema funzionale del Tessuto Edificato;
- sistema funzionale della Filiera Agroalimentare;
- sistema funzionale Assetto fisico;
- sistema funzionale Risorsa idrica;
- sistema funzionale Risorse naturali;
- sistema funzionale Microclima urbano ed impronta antropica.

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO CHE l’avviso di avvenuta assunzione della proposta di Piano da parte della Giunta Comunale è stata pubblicata sul BURET – Periodico Parte Seconda del 16.09.2020 e depositata ai termini di legge, per 60 giorni fino al 14.11.2020;

conformemente con quanto stabilito dall’articolo 45 comma 8 della L.R. 24/2017, l’Amministrazione comunale ha promosso una serie di incontri, per favorire forme di partecipazione consapevole nella fase di deposito e al fine di fornire una completa informazione degli elementi innovativi e integrativi rispetto al Piano precedentemente adottato;

durante il periodo di deposito previsto dalla L.R. 24/2017 sono pervenute n. 71 osservazioni, da parte di privati (ALLEGATO I);

CONSIDERATO CHE il percorso di elaborazione e adozione del PUG del Comune di Montechiarugolo, con particolare riferimento allo sviluppo della fase di consultazione preliminare, partecipazione pubblica e consultazione degli enti competenti in materia ambientale, risulta coerente a quanto previsto alla disciplina declinata nel Capo III - *Semplificazione del procedimento di approvazione dei piani* della LR 24/2017;

in linea generale la pianificazione comunale rappresentata dal PUG del Comune di Montechiarugolo, in conformità a quanto è previsto all’art.1 comma 2 della LR 24/2017, è chiamato a provvedere:

- a contenere il consumo di suolo, anche in funzione delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;
- a favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia;
- alla tutela e valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli anche alla conservazione della biodiversità;
- a tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari;
- a contribuire alla tutela ed alla valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio;
- alla promozione delle condizioni di attrattività, per lo sviluppo, l’innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;
- alla promozione di maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente, per assicurare l’efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione;

per ottenere indicazioni sintetiche efficaci ai fini del processo di pianificazione e di valutazione ambientale si è provveduto ad una diagnosi dei contenuti del Quadro Conoscitivo, individuando gli elementi di vulnerabilità – criticità e gli elementi di resilienza – qualità, in grado di descrivere la capacità dei diversi sistemi ambientali, territoriali e urbani di rispondere alle perturbazioni e alle pressioni esterne. Sono state, pertanto, elaborate, per ciascun sistema funzionale, specifiche tavole di sintesi nelle quali, partendo dall’analisi del Quadro Conoscitivo e attraverso la diagnosi delle caratteristiche dell’ambiente e del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano, sono esplicitati, anche graficamente, gli elementi di vulnerabilità – criticità e di resilienza – qualità che caratterizzano ciascun sistema funzionale;

sulla base degli esiti della diagnosi del Quadro Conoscitivo e considerando opportunamente le sollecitazioni derivanti dalla fase partecipativa, sono stati definiti gli obiettivi che il PUG intende perseguire, sulla base degli obiettivi generali assunti di preservare ed eventualmente potenziare gli elementi di resilienza e qualità e di risolvere o quantomeno mitigare gli elementi di vulnerabilità e criticità;

gli obiettivi generali sono stati poi declinati in previsioni di maggiore dettaglio, entro cui sono considerati sia i contenuti di prioritaria rilevanza per il territorio comunale contenuti nella Strategia, integralmente considerati nella valutazione ambientale, sia gli elementi regolamentari più puntuali della Disciplina. Tra questi ultimi, in particolare, sono presenti diversi contenuti di nulla o comunque trascurabile rilevanza ambientale, attenendo ad aspetti di estremo dettaglio o attinenti ad aspetti di sola rilevanza architettonica puntuale, ma sono presenti anche previsioni che, sebbene dimensionalmente limitate, tuttavia potrebbero assumere rilevanza nella completa manovra di Piano operando in modo sicuramente minuto, ma diffuso, sui tessuti consolidati e sulle zone rurali; tali elementi sono stati quindi opportunamente considerati nella presente valutazione ambientale in quanto concorrono anch'essi al perseguimento degli obiettivi di Piano e agli effetti complessivamente indotti dallo stesso;

l'ultima fase del procedimento valutativo è stata volta alla *definizione di indicatori pertinenti indispensabili per il monitoraggio degli effetti attesi sui sistemi ambientali e territoriali, privilegiando quelli che utilizzano dati disponibili* (art. 18 comma 3, LR n.24/2017);

il Piano di monitoraggio del PUG è stato organizzato per sistemi funzionali ed è stato suddiviso in due parti:

- il Piano di monitoraggio delle prestazioni ambientali, costituito da un set di indicatori volti ad indagare la sostenibilità del Piano nei confronti del quadro ambientale, ovvero indicatori di stato in grado di descrivere lo stato e l'evoluzione del quadro ambientale di riferimento, direttamente relazionati ai potenziali impatti attesi dall'implementazione del Piano e alle relative misure di mitigazione;
- il Piano di monitoraggio del perseguimento dell'implementazione del Piano, costituito da un set di indicatori volti ad indagare la dimensione prestazionale del Piano, ovvero finalizzati a misurare l'efficacia del Piano nel raggiungere il livello dei servizi ecosistemici e antropogenici che il Piano si prefigge e il grado di implementazione delle previsioni dello stesso;

per garantire il controllo degli effetti di Piano (e quindi evidenziare la necessità di eventuali misure correttive) è prevista l'elaborazione di un report periodico dell'attività di monitoraggio condotta sulla base degli indicatori definiti;

VERIFICATO CHE sono stati trasmessi alla Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'art.19 della L.R. 24/17, i contributi istruttori di vari enti sul documento di ValSAT del PUG del Comune di Montechiarugolo in diversi momenti di formazione, consultazione e valutazione in sede di CUAV (ALLEGATO II);

in sede di Comitato Urbanistico la Regione Emilia Romagna ha espresso le seguenti considerazioni valutative sulla ValSAT:

- riconosce la possibilità di sviluppare attraverso la ValSAT una definizione maggiormente efficace per la gestione delle scelte future e per la ponderazione degli impatti degli interventi sul territorio nel tempo;
- la valutazione avrebbe potuto cogliere maggiormente l'opportunità di sperimentare forme partecipative e inclusive, ad esempio consegnando alla progettazione partecipata (art. 17) il compito di coinvolgere attivamente, in prima persona e con modalità socialmente visibili, i residenti e gli utilizzatori degli spazi urbani, delle dotazioni territoriali e dei servizi pubblici che ricadono nel territorio di vita quotidiana;

AUSL ha espresso una valutazione complessivamente favorevole in sede di CUAV del 23.11.21 e con Parere scritto trasmesso con PEC 31390 del 24.11.21 osservando in particolare quanto segue:

- si ritiene determinante l'accertamento della possibilità di approvvigionamento idropotabile così come la valutazione del corretto smaltimento dei reflui per le possibili aree nel territorio rurale oggetto di riqualificazioni;

- all'interno delle nuove perimetrazioni dovranno trovare collocazione aree per la protezione civile, aree per gli spettacoli viaggianti e le aree mercatali;

ARPAE ha espresso una valutazione complessivamente favorevole sia in sede di STO che in sede di CUAV ed ha trasmesso il parere favorevole sulla Zonizzazione Acustica con PEC 3539 del 11.02.22;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE ha espresso un parere positivo in sede di Struttura Tecnica Operativa (STO) richiamando l'attenzione sull'importanza dell'invarianza idraulica negli interventi come strumento preventivo che deve contenere solide indicazioni per la corretta attuazione;

il Consorzio della Bonifica Parmense ha espresso una valutazione complessivamente favorevole in sede di STO e CUAV;

il Comune ha provveduto a dare riscontro alle richieste di integrazioni e precisazioni formulate in sede di seduta di STO e CUAV. Per quello che concerne gli aspetti ambientali, in particolare ha evidenziato che:

- la Valsat ha proceduto ad una valutazione puntuale di tutte le previsioni del PUG (sia appartenenti alla Strategia, sia appartenenti alla Disciplina) e per ciascuna di esse ha condotto una verifica dei possibili effetti indotti sui servizi ecosistemici e antropogenici che caratterizzano il territorio comunale;
- in presenza di effetti potenzialmente negativi, la ValSAT ha definito specifiche misure, espresse sotto forma di condizionamenti vincolanti, di indicazioni da approfondire nelle successive fasi attuative o di raccomandazione da considerare opportunamente, che dovranno accompagnare l'attuazione delle specifiche previsioni. Tali misure sono state quindi tradotte in obiettivi prestazionali, anche quantitativi, da verificare periodicamente attraverso il Piano di monitoraggio;
- il piano di monitoraggio è stato strutturato in modo da garantire un controllo puntuale dei possibili impatti indotti dall'attuazione delle previsioni del PUG (Piano di monitoraggio delle prestazioni ambientali) e da permettere la verifica dello stato di attuazione e delle condizioni attuative delle previsioni di PUG (Piano di monitoraggio del perseguimento dell'attuazione del Piano);
- la ValSAT ha definito i contenuti minimi della Valutazione degli Accordi operativi;
- in riferimento alle forme partecipative ed inclusive, il PUG è stato costruito sulla base di un ampio percorso partecipato della cittadinanza condotto fin dalle prime fasi di redazione dello stesso;
- che la strutturazione del documento di ValSAT, incluso il relativo Piano di monitoraggio, sono adeguati alle previsioni del PUG, alla loro valutazione e all'identificazione dei condizionamenti per garantirne la piena sostenibilità ambientale e territoriale, oltre a fornire un efficace strumento per l'indirizzo e la valutazione della successiva fase attuativa anche degli Accordi operativi;

MIBACT, ATERSIR, IRETI, coinvolti nel percorso di approvazione del piano, non hanno espresso specifici rilievi o pareri in merito ai contenuti del PUG, anche se chiamati ad esprimersi con specifica nota Pec n. 30326 del 12.11.2021;

ATTESO CHE il documento ambientale di ValSAT, ai sensi all'art. 10, comma 3 del D.Lgs.152/2006, deve altresì contenere la valutazione di incidenza prevista dall'art.5 del D.P.R. 357/97, si è provveduto all'acquisizione dei pareri del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia Romagna e dell'Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA DELLA REGIONE

EMILIA ROMAGNA

- con nota Pec. n.542330 del 06/08/2020, in relazione alle previsioni contenute nel Piano Urbanistico Generale del Comune di Montechiarugolo non ha rilevato incidenze negative significative sugli obiettivi di conservazione generali e specifici dei siti di Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT4030023 "Fiume Enza e Fontanili di Gattatico" e ZSC-ZPS IT4020027 "Cronovilla";
- ha espresso parere preliminare favorevole, ricordando che la valutazione resta comunque di competenza dell'Ente che approva il Piano stesso;
- con nota pervenuta in data 15.2.2022 Prot. Pec n.3793/2022, rilevate che le azioni di piano interessanti i siti di Rete Natura 2000 non determinano incidenze negative significative, ha comunicato l'esito positivo della valutazione di incidenza, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - si dovrà tener conto dell'esigenza di salvaguardare gli habitat e le specie presenti, con particolare riferimento alle specie per le quali la relazione con l'ambiente perifluviale e fluviale è di maggiore importanza. Si richiede, dunque, di verificare la possibilità di appoggiarsi a tracciati e percorsi esistenti, eventualmente rimanendo in fregio alla viabilità esistente (anche nel tratto in viadotto), in modo da ridurre la sottrazione di suolo non artificializzato;
 - si suggerisce, laddove possibile, di prevedere l'impiego di materiali permeabili per le pavimentazioni, di evitare le interferenze con la vegetazione esistente e di prevedere l'utilizzo di nuove tecnologie a basso impatto per l'eventuale illuminazione artificiale, come previsto dalla normativa regionale in materia di inquinamento luminoso;
 - in riferimento alla fase di cantiere saranno da prevedere adeguate cautele finalizzate a ridurre il rischio di impatti a carico degli habitat presenti e il disturbo a carico delle specie faunistiche tutelate;
 - di attuare tutte le mitigazioni indicate nello studio di incidenza.

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE: con nota Pec n.33412 del 14.12.2021, ha trasmesso la determinazione n. 625 del 10.12.21 avente per oggetto: "Area di Riequilibrio Ecologico "Il Castello". Parere tecnico-gestionale sul Piano Urbanistico Generale del Comune di Montechiarugolo, adottato con delibera n. 14 del Consiglio Comunale del 16.02.2021" nella quale è stato espresso parere tecnico gestionale positivo sul PUG;

VISTO il parere favorevole, in merito alla compatibilità delle azioni e strategie di piano con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, reso ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, espresso dal Dirigente dell'Ufficio di Piano della Provincia (ALLEGATO III) con l'evidenza di ritenere opportuno rendere maggiormente esplicito il contributo che tali valutazioni hanno portato alla definizione degli indirizzi e prescrizioni per le parti di territorio risultate maggiormente esposte a pericolosità sismica e dissesto idrogeologico;

SENTITO il Consigliere delegato alla Pianificazione Territoriale;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

DATO ATTO che il Soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo;

DECRETA

di esprimere **PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE**, ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. n. 152/06 e art. 19 della L.R. 24/2017, relativamente alla ValSAT del **Piano Urbanistico del Comune di Montechiarugolo**, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art.46 della LR 24/2017, a **condizione** che si tenga adeguatamente conto di quanto riportato ai punti successivi:

- valutata e monitorata la futura attuazione del Piano Urbanistico Generale, si ritiene opportuno considerare la possibilità di uno sviluppo ulteriore della ValSAT, in coerenza con quanto esplicitato in parte narrativa, al fine di una maggiore coerenza con le indicazioni di cui all'Atto di coordinamento tecnico (DGR n. 2135/2019);
- si richiama l'attenzione sull'importanza del ruolo della ValSAT nell'analisi degli impatti derivanti dall'attuazione degli interventi della disciplina ordinaria e degli accordi operativi;
- si ricorda la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta e alle successive fasi della valutazione di incidenza, ove previsti, i singoli progetti attuativi del piano, tenendo conto delle norme del provvedimento istitutivo e del Regolamento per quanto riguarda i siti della Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT4030023 – “Fontanili di Gattatico e Fiume Enza” e ZSC-ZPS IT4020027 “Cronovilla” e l'Area di Riequilibrio Ecologico (A.R.E.) “Il Castello”;
- in particolare si ricorda l'esito positivo della valutazione di incidenza, a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - si dovrà tener conto dell'esigenza di salvaguardare gli habitat e le specie presenti, con particolare riferimento alle specie per le quali la relazione con l'ambiente perifluviale e fluviale è di maggiore importanza. Si richiede, dunque, di verificare la possibilità di appoggiarsi a tracciati e percorsi esistenti, eventualmente rimanendo in fregio alla viabilità esistente (anche nel tratto in viadotto), in modo da ridurre la sottrazione di suolo non artificializzato;
 - si suggerisce, laddove possibile, di prevedere l'impiego di materiali permeabili per le pavimentazioni, di evitare le interferenze con la vegetazione esistente e di prevedere l'utilizzo di nuove tecnologie a basso impatto per l'eventuale illuminazione artificiale, come previsto dalla normativa regionale in materia di inquinamento luminoso;
 - in riferimento alla fase di cantiere saranno da prevedere adeguate cautele finalizzate a ridurre il rischio di impatti a carico degli habitat presenti e il disturbo a carico delle specie faunistiche tutelate;
 - di attuare tutte le mitigazioni indicate nello studio di incidenza.
 - la microzonazione sismica è un riferimento necessario per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), preventiva delle singole scelte del piano (artt. 18 e 19 della LR 24/2017). Nel caso specifico del PUG di Montechiarugolo le valutazioni della ValSAT potrebbero valorizzare maggiormente il contributo condizionante ed orientativo offerto dalla valutazione della pericolosità sismica locale;
 - possibili aggiornamenti e revisioni degli Studi di MS, ed in particolare l'eventuale loro riallineamento rispetto agli ultimi indirizzi regionali, approvati successivamente alla stessa elaborazione del PUG, (Rif. ALLEGATO A Del. Di G.R. n.630/2019), potrà essere effettuato, in un'ottica di costante presidio della sicurezza sismica del territorio e aggiornamento conoscitivo, attraverso l'utilizzo progressivo delle successive analisi utili agli Accordi Operativi, interventi di addensamento o sostituzione urbana, ristrutturazione urbanistica e realizzazione di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali (la cui funzionalità durante gli interventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso);

di prendere atto che, in relazione alle previsioni contenute nel Piano Urbanistico Generale del Comune di Montechiarugolo, non si rilevano incidenze negative significative sugli obiettivi di conservazione generali e specifici dei siti di Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT4030023 “Fiume Enza e Fontanili di Gattatico” e ZSC-ZPS IT4020027 “Cronovilla”, rimandando al Comune gli adempimenti conseguenti;

di confermare che il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15, del D. Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell'art.19 LR 24/2017;

di trasmettere, ai sensi dell'art.16, del D. Lgs 152/06, copia del presente atto al Comune di Montechiarugolo. Al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art.17, del D. Lgs 152/06, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06 il presente decreto, la Dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;

di dare mandato agli Uffici competenti di trasmettere il parere al Presidente del CUAV;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

di dare atto che il presente provvedimento sia da intendersi esecutivo al momento della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(MASSARI ANDREA)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **813 /2022** ad oggetto:

" ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO (ART. 15 DEL D.LGS. 152/06) RELATIVO AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI MONTECHIARUGOLO ADOTTATO AI SENSI DELL'ART.46 DELLA LR 24/2017 CON ATTO DI C.C. N. 13 DEL 19.03.2019 E SUCCESSIVA RIADOZIONE CON ATTO DI C.C. N. 14 DEL 16.02.21. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 03/03/2022

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale